

Riguardano 1010 unità da impiegare nei servizi sociali

Portate in Consiglio comunale le delibere sulle assunzioni

La polemica accessasi all'inizio dell'anno - Adottato il criterio dei concorsi pubblici per anzianità e carico di famiglia - Scartati gli scritti (proposti dalla DC)

NAPOLI - Le delibere per le assunzioni sono state portate ieri in consiglio comunale, sono quelle approvate dalla giunta il 17 gennaio e riguardano 1010 unità tra netturbini, ausiliari, meccanici, puericultrici, bidelle e animatrici di scuola materna.



Molte persone hanno affollato la sala della «Casa del Popolo» per dibattere i problemi della tutela della salute e del risanamento socio-sanitario della città

L'assemblea alla Casa del Popolo

A Ponticelli la gente discute sulla salute

Di fronte alla tragedia dei bimbi colpiti da una particolare forma di broncopneumonia e alla impotenza che sembra dominare il fronte della scienza, la città reagisce e chiede che si faccia quanto è possibile e indispensabile per arrestare questo fenomeno.

L'assemblea è stato un test molto significativo perché s'è tenuta in un quartiere di Napoli tra i più popolosi e nello stesso tempo tra i più degradati per la presenza ancora di abitazioni malsane, di focolai, per l'assenza di servizi e strutture civili (non si può considerare sufficiente il pur notevole e lodevole lavoro che viene compiuto dal centro socio-sanitario che opera nel quartiere).

La discussione ha investito anche il campo più squallido del quartiere ed è stato detto con estrema chiarezza che diffidenza e perplessità destano le dispute in corso tra gli studiosi sull'origine del cosiddetto «male oscuro».

Comunque da tutti gli interventi è emersa la consapevolezza che bisogna andare a un ampio recupero del tessuto urbano degradato perché solo così sarà possibile eliminare quelle cause che possono rendere mortale anche una banale infezione delle vie respiratorie.

Licenziati 34 operai dagli appalti Alfasud

Trentaquattro operai della CIMI, una ditta appaltatrice dell'Alfasud, sono stati licenziati. La motivazione addotta dal padrone è la mancanza di lavoro.

Alfasud è sempre indispensabile un servizio di questo genere. Come spiegare allora il licenziamento? «Il padrone - ribattono gli operai - ha deciso di ridurre l'organico e di sfruttare più intensamente i lavoratori che rimangono alle sue dipendenze. È una storia vecchia che già abbiamo sperimentato negli anni passati».

Il riferimento agli asili-nido, ai consultori, ai centri socio-sanitari è preciso così come precise sono le denunce delle responsabilità politiche.

Queste conquiste, come giustamente ha sottolineato la compagna Pina Orpello (il tema è stato poi ripreso nel corso di interventi).

Verso il XV Congresso nazionale del Partito comunista italiano

A Pozzuoli il PCI pensa al paese: la DC alle elezioni

I problemi affrontati in modo non provinciale - La pesante eredità del malgoverno

POZZUOLI - La DC di Pozzuoli ha bruciato tutti sul tempo. Ha ufficialmente aperto la campagna elettorale (qui si voterà il 29 e 30 aprile) con un bel po' di anticipo.

La prima mossa propagandistica l'ha fatta martedì scorso in Consiglio comunale. Senza addurre motivazioni di sorta ha annunciato la sua uscita dalla maggioranza.

Ma, il pericolo di tenere un congresso tutto sulle elezioni, magari togliendo spazio a una riflessione più generale, è stato subito evitato, a incominciare dalla relazione introduttiva del compagno Renato Panaro.

«E' rispetto a questi atteggiamenti, a queste inadempienze che il PCI - ha detto il compagno Panaro - ha una indispensabile inversione di rotta - sono cose che diciamo da tempo e che coerentemente ribadiamo».

Non poteva essere altrimenti per un partito che, il 20 giugno, ha superato la soglia del 50 per cento. Cosa è successo in questi anni? Cosa è cambiato nel rapporto tra comunisti e città? Ed il partito è stato davvero all'altezza della situazione?

Sono questioni che i compagni di Pozzuoli hanno preso di petto, anche se non tutto - ovviamente - è stato tirato fuori e sviscerato fino in fondo. Ma il Congresso si sa, in qualche modo continua nel dibattito e nella riflessione di ogni giorno, nell'azione costante della sezione.

Esaurito ha ricordato la pesante situazione ereditata da decenni di malgoverno democristiano; mentre altri - il compagno Pappalardo, segretario del partito della Camera del Lavoro - hanno tratteggiato il quadro di una città ancora segnata dalla decadenza, da fenomeni di emarginazione, dalla carenza di strutture civili e produttive, dalla crisi di tante piccole e medie industrie.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha dunque proclamato lo stato di agitazione delle opere di restauro dei monumenti già in corso. Il ritardo, del resto, avviene dove che già il 25 gennaio era stato assicurato alle organizzazioni sindacali che si sarebbe trovata una rapida soluzione alla vertenza che interessa 1.200 operai.

Perché è necessaria una riforma anche per la polizza miliardaria

Una pioggia di scandali e di denaro - La concorrenza spietata tra le compagnie pagata dai cittadini - A colloquio con i delegati

Il ramo assicurazioni, notoriamente, è un grosso affare. Ogni anno, poi, è pubblicamente istruito dalle tasse dei cittadini italiani qualcosa come cinquemila miliardi di cui il 40 per cento serve per assicurare le automobili. Ma di 27 complessivi, inclusi i capitali che ruotano in altri campi di investimento, si sta ascendendo a circa 40.000 miliardi.

FAR LUCE SUI BILANCI. Proprio a loro, agli assicuratori comunisti chiediamo di spiegare per i lettori cosa significhi moralizzare il settore.

«L'ultimo clamoroso crack che ha rivelato, qui a Napoli, i livelli impressionanti di corruzione e di trasformazione del paese».

«Le compagnie, però, non vogliono alcuna riforma - aggiunge De Sanctis - ma puntano, e si capisce, all'efficienza, a una razionalizzazione, a ridurre costi e personale. Bene, ma non sono per la riforma ma per l'efficienza di chi è all'opera».

Domani in corteo i lavoratori del restauro monumenti

La manifestazione è stata annunciata per il giorno di martedì 13 febbraio 1979. Organizzato: Fosca (donna); Valentini.

Il dibattito, in preparazione del XV Congresso nazionale del nostro partito, sarà introdotto dalla compagna Roberta Filippini, responsabile femminile regionale.

Conferenza sul «PCI tra tradizione e rinnovamento»

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi martedì 13 febbraio 1979. Organizzato: Fosca (donna); Valentini.

GUARDIA MEDICA. Iliaci 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 21. Soccavo: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano-Marianella-Piscicelli: corso Napoli 25 - Marianella.

Discussa alla II Conferenza operaia del PSI a Pomigliano d'Arco

La strategia socialista per il Sud

Due giorni di dibattito intenso, con la partecipazione di sindacalisti e rappresentanti di fabbrica - Le difficoltà del partito a Napoli - Le conclusioni di Cicchitto: avviare una riflessione seria tra i partiti della sinistra

Al secondo conferenza operaia del PSI a Pomigliano, per due giorni - sabato e domenica - al centro del dibattito non ci sono stati solo i temi dello scontro politico di oggi, le difficoltà nel far passare una linea di trasformazione e di cambiamento, ma una riflessione complessiva su come «attrezzare» una «proposta socialista» per il Mezzogiorno.

Una nota di polemica nel suo intervento la si è potuta cogliere quando ha detto che contro le interpretazioni ottimismo che si danno da qualche parte sul sistema di ripresa economica, il sindacato è più che mai impegnato a far avanzare le sue proposte, a rendere concrete le scelte che i lavoratori aspettano da tempo.

Lo squilibrio tra Nord e Sud - ha detto - rende più difficile la nostra iniziativa e lo sforzo per trovare soluzioni adeguate. Alle fabbriche che al Nord, in un certo modo hanno già superato la crisi, fanno riscuotere quelle del Sud che diminuiscono la loro capacità produttiva, mandano gli operai a cassa integrazione, ricorrono ai licenziamenti. E se una critica c'è da fare al movimento operaio è che in certi momenti l'acceso potere sociale del sindacato non ha trovato degli sbocchi politici.

«Qui si tratta di avviare una riflessione seria - ha risposto Cicchitto. Dello stesso valore di quella che noi socialisti avviamo subito dopo il centro sinistra. Se allora riuscimmo a fare buoni programmi, che non andarono avanti per incapacità di chi doveva gestirli, adesso dobbiamo rivendicare qualcosa di più delle sole leggi di programmazione che pure sono una conquista importante».

La SIP informa che lunedì 12 febbraio c.c. avrà inizio il cambio dei numeri telefonici compresi nelle numerazioni seguenti:

statoric IL MESTIERE DI MAGGIARE